

Allegato A) al decreto del Direttore n.129 del 3 dicembre 2015



Bilancio Preventivo Economico 2016

1. Programma delle attività

2. Relazione al Bilancio di Previsione

- Bilancio preventivo economico
- Bilancio preventivo economico triennale
- Piano triennale degli investimenti

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2016.....	3
FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI.....	3
GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA INFORMATIVO.....	8
ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA.....	11
ORGANISMO INTERMEDIOSO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA- AGRICOLI.....	12
ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2016.....	15
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE.....	18
IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2016.....	19
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE.....	26
IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI.....	29

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2016

Linee strategiche di attività

Si confermano per tutto il 2016 le competenze legate alle attività strategiche dell’Agenzia definite dalla legge istitutiva e che scaturiscono in primis dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo e si dividono in quattro linee principali:

- 1) Attività legate alle funzioni di Organismo pagatore per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);
- 2) Attività connesse alla funzione di Organismo intermedio per la gestione ed il pagamento dei contributi comunitari non agricoli quali il POR CReO Fesr, il PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (programmazione 2007/2013), il Fondo Europeo per la Pesca FEP, e di organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore agricolo, lavoro, formazione e scuola;
- 3) Attività connesse al pagamento di programmi regionali inerenti l’agricoltura ed in particolare il P.R.A.F.
- 4) Interventi legati alle iniziative di semplificazione amministrativa tramite l’utilizzo dell’anagrafe regionale di tutte le aziende/imprese che accedono ai finanziamenti;
- 5) Attività di carattere organizzativo generale, di gestione dei controlli di audit interno e di funzionamento.

FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI (comma 1, art. 2, L.R. 60/1999)

L’Agenzia nella sua funzione di Organismo Pagatore, ai sensi dell’articolo 6 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 “Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della “Politica Agricola Comune” PAC, per quanto riguarda la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nel 2016 sarà assorbita principalmente nell’applicazione delle regole che disciplineranno la nuova programmazione

2014-20, mentre residuali risulteranno le attività relative alla gestione dei controlli e dei pagamenti dell’ultimo periodo della vecchia programmazione 2007-2013.

Feaga

Il Fondo interviene a finanziamento degli interventi di mercato per la c.d. Politica Agricola Comune tramite aiuti e contributi erogati agli aventi diritto sulla linea di bilancio UE definita Primo pilastro, denominati **aiuti diretti**.

ARTEA interviene in qualità di Organismo Pagatore.

Trattasi di integrazioni al reddito che intervengono sia per la corretta tenuta delle superfici agricole tramite un regime di finanziamento definito “disaccoppiato”, in quanto non collegato ad una coltura specifica, ma volto esclusivamente al rispetto delle c.d. “buone pratiche agricole” (condizionalità) sia, in alcuni specifici casi, per incentivare pratiche migliorative del territorio (“greening”/diversificazione) o destinate alla produzione di prodotti di qualità (settori frumento duro, colture proteaginose, leguminose da granella ed erbai annuali di leguminose, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro da industria, superfici olivicole destinate a produzioni IGP e DOP e zootecnia) o integrative rispetto a premi erogati dalle aziende per la stipula di polizze a copertura del rischio nel settore vitivinicolo.

A far data dalla campagna 2015 il nuovo ciclo di programmazione (Reg. UE n. 1307/13) ha previsto cambiamenti sostanziali soprattutto nei parametri di accesso agli aiuti ed è basato su ancor più stringenti controlli volti alla definizione dei premi da erogare. Il sistema è improntato ad una ancora più forte integrazione a livello nazionale configurando un unico grande Sistema Informativo basato sull’acquisizione ed elaborazione di dati complessi propedeutici alla definizione dei singoli premi agli aventi diritto.

Nell’ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato:

- per il **settore vitivinicolo**, nel 2016 avremo l’applicazione del 3° anno del Programma Nazionale di Sostegno (PNS) 2014/2018. La Giunta regionale prevede di attivare, con riferimento alle competenze di ARTEA, la sola misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti e dell’ Assicurazione del raccolto. Si procederà quindi, nel caso della Ristrutturazione e riconversione, alla definizione della graduatoria 2016 ed alle retalive azioni di autorizzazione al pagamento.

Proseguono le attività, non secondarie rispetto alla definizione della graduatoria 2016, di controllo, di accertamento finale delle operazioni pagate con anticipo degli anni precedenti e di svincolo delle fidejussioni.

- per i **Programmi Operativi Ortofrutta**, di cui al Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione, è confermato nel 2016 l'ulteriore accrescimento dei soggetti interessati che quindi portano a 5 le Organizzazioni dei produttori che saranno gestite in Toscana da ARTEA.
- per **I'OCM Miele** la programmazione proseguirà come negli anni precedenti, senza novità di rilievo.

L'obiettivo per l'anno 2016 sulle 3 OCM precedentemente indicate che interessano la Toscana sarà quello di confermare i buoni risultati raggiunti negli anni precedenti. Tali risultati hanno interessato:

- il pieno raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 15 ottobre;
- gli accertamenti finali in loco ed il relativo svincolo delle fidejussioni con riferimento al settore Ristrutturazione e Riconversione vigneti.

Feasr

La gestione del secondo pilastro della Politica Agricola Comune (sostegno allo Sviluppo Rurale) programmazione 2014-2020, ai sensi del Reg. (CE) 1306/2013, sarà fortemente caratterizzato dall'avvio delle procedure di attuazione delle nuove Misure di intervento.

ARTEA interviene in qualità di Organismo Pagatore.

Gli obiettivi posti per il 2016 sono i seguenti:

1. Chiusura dei pagamenti afferenti al trascinamento dei progetti presentati con il vecchio PSR (2007-2013) e non autorizzati al pagamento per il raggiungimento del plafond di spesa disponibile. Tali operazioni saranno collocate principalmente nel periodo gennaio-aprile 2016 ed interesseranno per larghissima parte i progetti finanziati in 'overbooking' con la vecchia programmazione.
2. Prima attuazione dei procedimenti istruttori per i controlli amministrativi ed in loco finalizzati ai pagamenti, sia per le misure a premio, sia per le misure ad investimento;

3. Attuazione di misure che consentano di prevenire il rischio di effettuare pagamenti oltre l'ammontare delle risorse programmate per ciascuna linea del PSR, come richiesto dall'Autorità di Gestione. Ciò significa attivare specifici controlli nel sistema informativo e un'attività di monitoraggio sempre più forte e stringente.
4. Seguito operativo e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e di programma come il Pacchetto Giovani e i Programmi integrati di Filiera. Sarà necessario svolgere periodicamente delle verifiche sul livello di finanziabilità dei progetti.
5. Studio e valutazione della nuova fase di programmazione 2014-2020, alla luce della definitiva normativa quadro comunitaria e di quella attuativa prevista dal PSR della Toscana. L'impegno dell'Agenzia sarà rivolto alla predisposizione dell'architettura organizzativa ed informatica propedeutica alla nuova fase di programmazione.
6. Alla luce del nuovo quadro organizzativo regionale successivo alla ripresa in carico da parte dell'Amministrazione regionale delle competenze relative all'agricoltura (precedentemente attribuite alle Province ed alle Unioni di Comuni), predisposizione dell'architettura organizzativa e della relativa Governance.

FEAMP

Nel 2016 si conclude la vecchia programmazione del Fondo Europeo Pesca (FEP), di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006 e alla Delibera di Giunta regionale n. 1056/2011, e inizia la nuova programmazione 2014-20 con il Fondo per la politica marittima e della pesca, denominato FEAMP (Reg. (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e al Reg. (UE) N 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013)

Si tratta di uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione.

Il 2016 si prospetta dunque come il primo anno utile per l'attivazione dei bandi della nuova programmazione

ARTEA è coinvolta in qualità di organismo Intermedio.

ORGANISMO PAGATORE IN AGRICOLTURA

Fondi comunitari FEAGA FEASR FEAMP (comma 1, art. 2, L.R. 60/1999)

Previsioni 2015

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2016 (numero)	Previsione pagamenti 2016 (in migliaia di euro)
FEASR		
PSR investimenti	4.000	90.000,00
PSR premi/indennità	14.000	60.000,00
Totale Fearr	18.000	150.000,00
FEAGA		
Domanda Unica disaccoppiato	80.000	145.000,00
Premi accoppiati	20.000	20.000,00
OCM Assicurazioni vitivinicolo	2.800	2.500,00
OCM Vitivinicolo (ristrutturazione e riconversione vigneti)	900	18.000,00
OCM Programmi Operativi ortofrutta	2	1.500,00
OCM Miele	80	200
Altre OCM (latte nelle scuole)	50	300
Totale Feaga	103.832	187.500,00
Totale FEAGA FEASR	121.832	337.500,00
Fondo per la politica marittima e della pesca		
FEAMP	30	2.000,00
TOTALE	121.862	339.500,00

Gestione e controllo FEAGA-FEASR

Il punto di maggiore attenzione e di responsabilità di ARTEA nella sua qualità di Organismo Pagatore permane nella programmazione ed attuazione del **sistema integrato di gestione e controllo (S.I.G.C.)** che consente l'effettuazione di tutti i controlli necessari, in particolare per le misure a superficie inerenti le coltivazioni, i titoli PAC abbinati e i criteri di ammissibilità. Altro elemento di fondamentale importanza per l'attuazione delle verifiche indispensabili per il pagamento è il **fascicolo aziendale**, gestito tramite apposita Convenzione con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) operanti nella Regione Toscana, che consente la verifica di tutti gli elementi strutturali delle aziende con particolare riferimento ai titoli di conduzione.

La disponibilità in ARTEA di un'**Anagrafe** contenente una pluralità di informazioni sulle imprese agricole, riferite alla gestione di numerosi procedimenti relativi a normative nazionali e regionali, consente inoltre l'effettuazione di una serie di controlli incrociati per una verifica ulteriore su ammissibilità e criteri di priorità.

I controlli amministrativi effettuati con gli strumenti sopra indicati interessano il 100% dei procedimenti e sono stimabili per il 2016 in circa 62.000.

Altra tipologia di controllo prevista dalla regolamentazione comunitaria è quella dei **controlli in loco**, collegati ad una preventiva **analisi di rischio**, come elemento di commisurazione delle operazioni di controllo rispetto all'universo delle domande trattate. Questi vertono generalmente sulla verifica del rispetto degli impegni assunti e sulla condizionalità, elemento che sta assumendo una rilevanza sempre maggiore anche per la prossima programmazione.

Complessivamente, nel corso del 2016 si prevede l'effettuazione di circa 4.900 controlli in loco, generalmente affidati in outsourcing, oppure svolti da AGEA tramite sopralluoghi o foto interpretazione.

GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA INFORMATIVO (lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

L'Anagrafe regionale delle aziende agricole, che comprende anche tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai CAA in convenzione con ARTEA, costituisce l'elemento fondamentale per la gestione dei procedimenti di competenza dell'Agenzia, riferiti sia all'erogazione di premi e contributi, ai sensi della regolamentazione comunitaria, che di quelli relativi alla tenuta degli Albi e Schedari ed assegnazione di agevolazioni fiscali.

Contrariamente a quello che è stato effettuato in altre regioni, nelle quali l'Anagrafe delle Aziende Agricole è gestita direttamente dalla amministrazione regionale o non è stata attivata, in Toscana l'istituzione e la gestione dell'Anagrafe è stata affidata all'Organismo Pagatore ARTEA. Ciò ha permesso di concentrare la maggior parte dei provvedimenti relativi all'agricoltura nell'Anagrafe stessa, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Con la riforma in corso a livello nazionale, relativa al progetto Agricoltura 2.0 e ai relativi decreti ministeriali attuativi, il "modello toscana" è stato preso a riferimento anche per il livello nazionale.

Nel corso del 2016 sarà pertanto necessario attivare uno sforzo di integrazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), mediante opportuni sistemi di collaborazione applicativa.

L'Anagrafe e la relativa piattaforma informativa è, pertanto, per tutti i soggetti pubblici e privati interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la presentazione di istanze, effettuazione d'istruttorie, comunicazioni e informazioni. Nel 2015, si contano infatti n. 9.327 utenti registrati e oltre n. 3,02 milioni di accessi complessivi.

Nel corso del 2016 si prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, oltre 190.000 istanze nei procedimenti di seguito elencati:

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO

Procedimenti connessi al SIART (lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2016 (numero)
dichiarazione di raccolta UVA/produzione vino	18.500
dichiarazione di giacenza vino	5.300
controlli del potenziale viticolo	3.800
Fascicoli	100
Validazioni dei fascicoli	46.000
UMA	35.000
Biologico	16.000
Relazione agritouristica	1.500
Potenziale viticolo	12.000
Albo IAP	1.800
Rivendicazione DOP/IGP vite	12.500
Registrazioni di cui al Reg. (CE) 852/2004 (igiene)	1.000
Registro Unico Produttori fitosanitario	3.200
PAN – Tesserini fitosanitari	35.000
Totale	191.700

In linea con i punti cardini del Sistema gli obiettivi aggiuntivi da perseguire nel 2016 saranno i seguenti:

- Proseguimento delle azioni finalizzate alla totale gestione dell'Agricoltura Toscana in ARTEA;
- Predisposizione e messa a regime dello strumento **Piano delle Coltivazioni Grafico**, che è lo strumento di gestione idoneo alla esatta individuazione delle occupazioni del suolo direttamente sul territorio con strumenti geospaziali conformi al reg. UE 809/2014 ed adeguamento di tutti i procedimenti agricoli unionali, statali e regionali a detta individuazione; tale punto è tra l'altro in attuazione del programma di governo della Regione Toscana indicato al punto 18.3 della Decisione di Giunta n. 2 del 14/07/2015
- **Progetto di miglioramento della piattaforma informatica** di ARTEA per la gestione dell'Agricoltura: conclusasi la fase di analisi delle criticità puntata al solo PSR e vista comunque l'inerzia regionale in merito allo

stesso PSR, saranno comunque perseguiti le **soluzioni operative di miglioramento rivolte all'intera piattaforma agricola** per:

- gestione istituzionale del monitoraggio e della business intelligence: disponibilità dati consolidati;
- interfaccia applicativa: piattaforma gestionale più friendly;
- migrazione della piattaforma: passaggio ad un'unica tecnologia che garantisca il supporto e lo sviluppo per il futuro;
- Progettazione Sistema Informativo per la gestione delle terre incolte, dedicato all'Ente **“Terre di Toscana”** (Delibera di Giunta regionale n. 883 del 29/10/13 attuativa della L.R. 80/2012);
- Progettazione e creazione del Sistema Informativo dedicato al Servizio Fitosanitario di Regione Toscana per l'attuazione del **PAN (Piano di Azione Nazionale) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 555/2014);
- Aggiornamento del settore biologico al piano colturale grafico, finalizzato alla fornitura di dati a Regione Toscana per l'aggiornamento del **sistema nazionale “SIB” (Sistema Informativo Biologico)**;
- Aggiornamento e manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al **Registro Unico dei Produttori (RUP)**;
- Progetto **“Big Data”** finalizzato alla gestione e messa a disposizione di strumenti alternativi per i controlli e maggiormente attinenti all'asset dati detenuto da ARTEA.

ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA (lettera b, comma 2, art.2, L.R. 60/1999)

Nel 2016 verrà dato corso al nuovo ciclo di programmazione regionale nell'ambito delle politiche agricole, forestali e di sviluppo rurale attraverso la predisposizione del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Tale documento è ancora in corso di definizione da parte della Regione Toscana e vedrà A.R.T.E.A. coinvolta nelle funzioni di soggetto pagatore delle risorse del Piano e di monitoraggio di tali risorse, sia a livello di assegnazione che di liquidazione. L'attività svolta fino ad oggi dall'Agenzia ha permesso una gestione rapida ed efficiente delle risorse finanziarie, ottenendo un aumento della capacità di spesa, con conseguente diminuzione delle quote finanziarie non assegnate alla fine di ogni anno. Permane

inoltre la gestione residua del programma regionale di investimento per la predisposizione di energia da biomassa nelle aree rurali previsto dalla L.R. 70/2005.

**ORGANISMO INTERMEDIOS DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI
(lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)**

La funzione di Organismo Intermedio per la gestione e il pagamento dei contributi nei settori non agricoli disciplinata definitivamente con la riforma della legge istitutiva dell'Agenzia, ha assorbito progressivamente, dal tempo in cui fu affidata (tra il 2008 e il 2009), gran parte degli sforzi organizzativi e funzionali dell'Agenzia.

Nel corso del prossimo esercizio l'impegno risulterà particolarmente gravoso in quanto stante la chiusura della programmazione FESR 2007-2013, i controlli sulle rendicontazioni di spesa ed i relativi pagamenti sul programma POR Creo FESR 2007-2013 dovranno esaurirsi entro il 30/09/2016.

L'attività in questione riguarderà il monitoraggio, controllo e pagamento dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento, nonché l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione dei programmi POR CREO FESR e PAR FAS necessaria fino alla chiusura dei programmi.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni circa le attività che impegnano nel 2016 ARTEA ed in particolare il settore competente all'autorizzazione al pagamento dei fondi strutturali per la gestione dei principali fondi extragricoli:

- POR Creo - Fesr 2007-2013 (Regg. (CE) 1083/06 e (CE) 1828/06)

Nel complesso, ad oggi, sulle linee finanziarie di competenza di ARTEA, l'attività di controllo e pagamento svolta dall'Agenzia ha portato a certificare una spesa superiore ai 943 milioni di euro con un contributo pubblico certifico di 685 milioni. I progetti gestiti complessivamente sia in ambito pubblico che privato sono 3572, di cui 2861 sono saldati e chiusi, per una erogazione finanziaria di 562 milioni di euro.

Nel corso dell'anno 2016 dovranno essere completate tutte le attività di verifica delle rendicontazioni, di controllo, pagamento e monitoraggio per i 711 progetti non ancora conclusi; in alcuni casi sono già stati erogati anticipi o SAL. La verifica dei suddetti progetti, nell'ambito dei quali rientrano anche i progetti finanziati in overbooking, dovrebbe comportare l'erogazione di ulteriori 182 milioni di euro. Tutta l'attività deve essere svolta entro la conclusione del programma POR CReO e indicativamente, per l'attività di competenza ARTEA, entro settembre 2016.

- PAR Fondo Aree Sottoutilizzate 2007/2013

Nel complesso su tale fondo, che costituisce un importantissimo volano soprattutto per la realizzazione di infrastrutture da parte di Enti pubblici, ARTEA ha, al momento, in carico 1160 progetti, dei quali 479 hanno concluso l'iter complessivo e sono stati totalmente saldati.

Permane l'attività su 681 progetti, che, in genere hanno già avuto pagamenti in conto anticipo o come Stato di avanzamento lavori. Complessivamente sono stati già eseguiti pagamenti per 383 milioni di euro e sui progetti ancora in corso di verifica dovrebbero generarsi erogazioni per ulteriori 158 milioni.

Il programma in oggetto dovrebbe concludersi nel 2018, tuttavia non essendo ancora del tutto completato il processo di allocazione delle risorse programmate si prevede un ulteriore incremento di attività di monitoraggio nel prossimo esercizio finanziario.

Sussistono infine altre linee di cofinanziamento regionale di supporto ai programmi PAR FAS e POR CReO FESR su fondi PRSE, ECSDIT ed altri che sono stati utilizzati anche per l'avvio di progetti, poi transitati per il finanziamento sui fondi FAS o FESR.

Complessivamente, riferendosi ai soli progetti non spostati su altri fondi, sono stati eseguiti pagamenti per 32,6 milioni di euro su un totale di 249 progetti gestiti di cui 97 saldati e 152 ancora in corso, per un importo complessivo ancora da controllare di 48,5 milioni.

ORGANISMO INTERMEDIOPROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI extra-agricoli (lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2016 (numero)	Previsione pagamenti 2016 (in migliaia di euro)
POR CReO Fesr 2007-2013	711	182.000,00
Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS)	681	120.000,00
PRSE/altri	152	20.000,00
Totale	3.340	322.000,00

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2016

L'assetto organizzativo di cui si è dotata l'Agenzia, per far fronte alle ulteriori competenze ad essa assegnate nel tempo anche nei settori extragricoli e normati con la riforma della propria legge istituzionale nel 2012, non ha subito modifiche sostanziali, in quanto funzionale alla gestione delle competenze assegnate fino al termine dell'attuale programmazione ipotizzata a giugno/settembre 2016.

Nel corso del 2015 si sono comunque verificate alcune specifiche, in particolare:

- cessazione in data 2 luglio 2015 del contratto a tempo determinato della dr.ssa Alessandra Del Bono responsabile del Settore “Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico” assunto *ad interim* dal direttore
 - incremento di n. 3 unità di personale di cat. C a tempo indeterminato
 - avviso per il conferimento di incarico di n. 16 P.O.

Nel 2016 ARTEA dovrà essere soggetta ad una importante riorganizzazione ed ad un riassesto complessivo che dovrà tener conto:

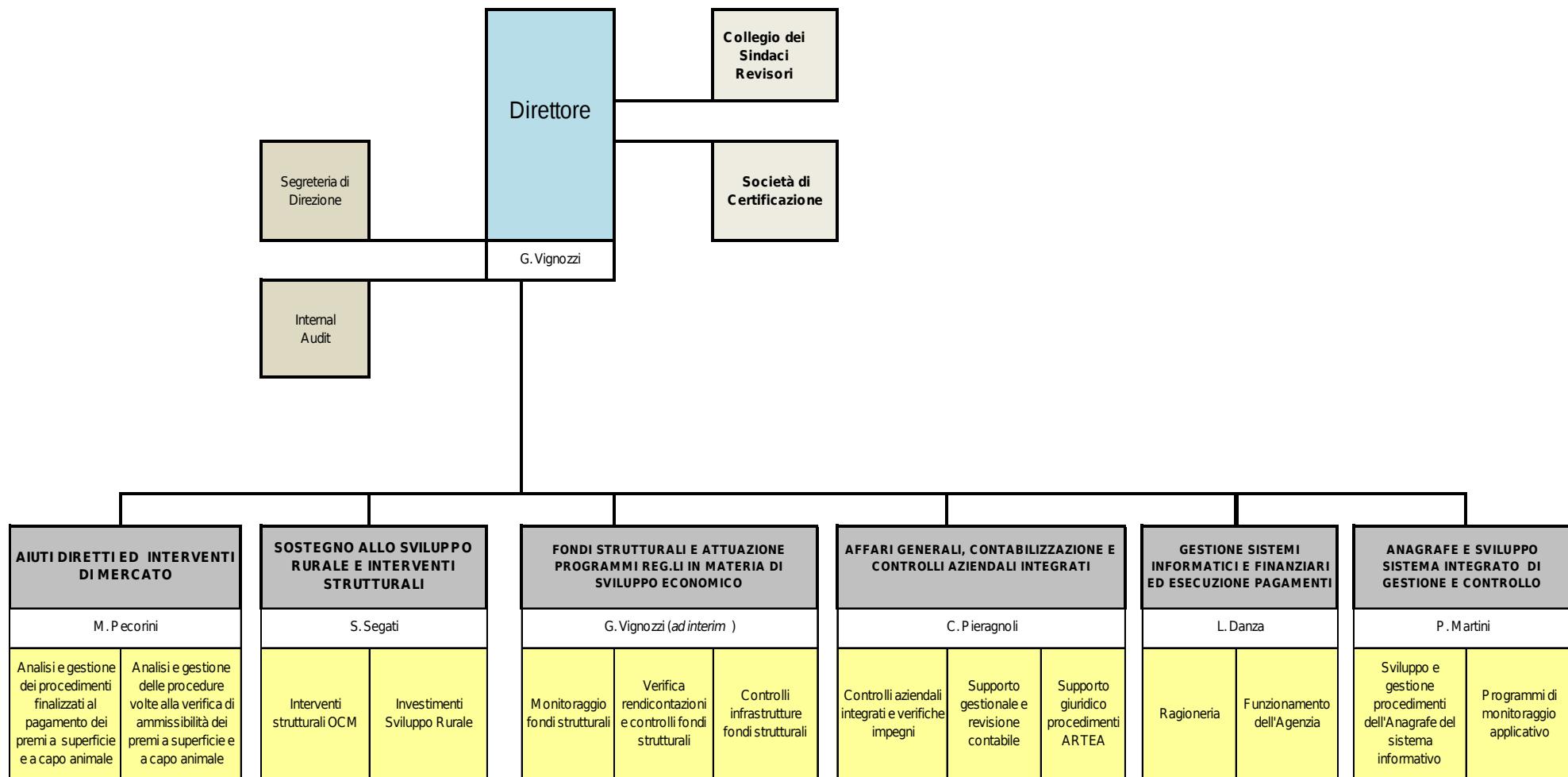
- 1) della prevista cessazione per esubero di un ulteriore dirigente attualmente responsabile del Settore “Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati”;
 - 2) della conclusione del POR CReO 2007/2013, mentre per la gestione del POR 2014/2020 ARTEA non è al momento individuata fra gli Organismi intermedi coinvolti;
 - 3) della chiusura degli uffici provinciali per l’attività agricola e del trasferimento delle competenze e del personale relativo alla Regione Toscana. Tale riorganizzazione regionale avrà un impatto significativo sui procedimenti ARTEA relativi al PSR e ad una serie di procedure connesse all’Anagrafe per le quali le Province svolgevano una importante funzione di controllo;
 - 4) della piena applicazione delle novità sul piano regolamentare relativo alla nuova programmazione 2014/2020 dell’Unione Europea, con una particolare attenzione alla innovazione dei processi.

La riorganizzazione di ARTEA avverrà partendo dalla situazione attuale che è costituita complessivamente da un totale di 130 unità di cui:

- n. 125 dipendenti del comparto di cui n. 16 Posizioni Organizzative

- n. 5 dirigenti

Segue Organigramma dell'Agenzia:



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il 2016 rappresenta il sedicesimo anno di attività di ARTEA.

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2016 è redatto in ottemperanza alle relative disposizioni contenute nella L.R. 66/11 che, tra gli altri, ha modificato la L.R. 65/10 per la parte concernente gli enti dipendenti dalla Regione Toscana (art. 4) e alle disposizioni contenute nella DGR 13/2013.

Le risorse per il funzionamento destinate all'Agenzia dalla Regione Toscana risultano essere di €1.148.400,00 come comunicatoci dalla Direzione generale della Giunta regionale. La contribuzione è invariata rispetto all'esercizio precedente.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio, del normale aumento di prezzi e tariffe e del recente trasferimento degli uffici dell'Agenzia nella sede unica di Via Ruggero Bardazzi a Firenze. Dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia, come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali, il bilancio di previsione economico dell'anno 2016 chiude in pareggio.

Rispetto ai bilanci preventivi degli esercizi precedenti per l'anno 2016 si è ritenuto prudente non indicare nel valore della produzione quelle risorse che ad oggi non hanno carattere di certezza e non sono previste da atti di impegno. Si fa riferimento alle risorse regionali del PRAF (Piano Regionale Agricolo Forestale) e risorse dell'Amministrazione centrale.

Tali risorse sono a destinazione vincolata e vengono utilizzate per la copertura di costi del medesimo importo: costi per la gestione del fascicolo aziendale presso i CAA (Centri di assistenza agricola) e costi per i controlli amministrativi ed in loco previsti dalla normativi comunitaria, nazionale e regionale. Tali risorse essendo del medesimo importo dei relativi costi risultano ininfluenti per il risultato di esercizio.

Considerato che al momento della redazione di questo bilancio preventivo nessuna convenzione è siglata tra Agea ed Artea per l'attività di tenuta del fascicolo aziendale presso i CAA non si prevedono entrate con carattere di certezza.

Nel valore della produzione non risulta inscritta, a differenza degli anni precedenti, nessuna somma nella voce Contributi in c/esercizio da altri soggetti in quanto l'importo di 50.000,00 derivava dalla convenzione Artea-Istituto Cassiere in scadenza.

L'importo dei costi sterilizzati da utilizzo di contributi per investimenti risulta ridotto in quanto la quota annua di ammortamento di taluni beni non risulta più coperta da risorse regionali che nel corso del 2014 sono state dichiarate "in economia".

Nell'anno successivo al trasferimento degli uffici nella nuova sede sono previsti costi di manutenzione inferiori all'anno precedente e minori acquisizione per materiali di consumo. Inoltre si evidenzia che:

- Il nuovo canone di locazione risulta inferiore al precedente costo sostenuto per la locazione della sede di Via San Donato più le spese di gestione sostenute per gli uffici utilizzati presso i locali ex-Meyer di Via Luca Giordano;
- è previsto il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana per l'acquisizione di forniture e servizi.

I prospetti del bilancio di previsione annuale

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Bilancio economico preventivo annuale** (prospetto 1). Tale prospetto evidenzia il pareggio di bilancio che si prevede di conseguire nel prossimo esercizio ed è posto in raffronto al bilancio economico preventivo precedente.
- **Bilancio preventivo economico triennale** (prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all' art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (prospetto 3). In questo prospetto viene evidenziato sinteticamente come si intendono impiegare le risorse destinate ad investimenti.

IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2016

Il conto economico previsionale per l'anno 2016, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2016	Peso Percentuale 2015
Valori della produzione	100%	100%
Acquisto beni	0,92%	0,38%
Manutenzioni e riparazioni	6,51%	2,10%
Costi per prestazioni professionali	1,16%	0,35%
Costi per altre prestazioni di servizi	1,92%	74,62%
Costi per utenze ed altri costi di gestione	29,99%	6,01%
Costi per godimento beni di terzi	21,87%	6,20%
Spese Organi istituzionali	13,80%	3,50%
Ammortamenti e accantonamenti	22,99%	6,62%
Proventi finanziari	0,00%	0,00%
Imposte dell'esercizio	0,84%	0,22%
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

I dati di cui alla precedente tabella non sono immediatamente confrontabile tenuto conto che per il 2016 non è si valorizzato tra i costi il valore di quelli la cui copertura è totalmente a carico di risorse regionali o statali a destinazione vincolata e che erano rappresentati tra i Costi per altre prestazioni di servizi. I valori riferiti all'anno 2016 ben rappresentano la destinazione delle risorse regionali trasferite all'Agenzia per il funzionamento.

Contenuto delle voci del bilancio preventivo economico anno 2016

Di seguito si illustrano le voci più significative:

A) Valore della produzione

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A.5 a) €1.148.400,00:

- contributo di funzionamento, ai sensi della L.R. 60/99, (protocollo n. A00-GRT 0261288 del 03/12/2015-prot. Artea 214720 del 3/12/2015), €1.148.400,00;

A.5 b) €148.000,00:

- contributo Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 €148.000,00;

A.5 d) €8.800,00:

- Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti €8.800,00;

B) Costi della produzione

Per l'iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2016 si è tenuto conto in generale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe che il mercato risente, dei costi sostenuti nel corso dell'anno 2015 per lo spostamento degli uffici dell'Agenzia che influenzano positivamente i costi del primo anno di gestione nei nuovi locali. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

B.6) Acquisto beni:12.000,00

In tale voce confluiscono acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici €12.000,00;

B.7) Acquisti di servizi: 696.700,00

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni e strutture dell'Agenzia e risente positivamente del trasferimento degli uffici nella nuova sede €85.000,00;

B.7 b) Altri acquisti di servizi

A questa categorie afferiscono costi per un valore previsionale di €611.700,00;

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- Costi per prestazioni professionali €15.200,00

Tale voce di spesa è relativa a prestazioni professionali di consulenti esterni per professionalità non presenti in Agenzia;

- Costi per altre prestazioni di servizi €25.000,00

Sono afferenti a tale categoria le spese relative al servizio di disaster recovery.

Come illustrato nella prima parte della relazione non trovano iscrizione in questa sezione i costi relativi alla gestione e manutenzione del fascicolo aziendale elettronico e le spese per l'affidamento dell'attività di controllo in campo.

- Costi per utenze ed altri costi di gestione €364.400,00

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese di telecomunicazione	6.000,00
Quote associative	2.000,00
Spese energia elettrica	46.000,00
Acqua	3.000,00
Smaltimento rifiuti	45.000,00
Spese connettività internet	56.000,00
Premi di assicurazione	22.000,00
Spese postali	19.000,00
Spese di trasporto	100,00
Spese gestione automezzi	3.500,00
Spese per servizio vigilanza	3.000,00
Spese per servizio di pulizia	50.000,00
Spese per servizio di portierato	63.000,00
Spese di viaggio	1.800,00
Spese gas	21.000,00
Spese per servizio paghe	15.000,00
Altre spese di gestione	8.000,00

- Spese per Organi Istituzionali €180.100,00

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R.60/1999).

Il Direttore dell'Agenzia è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 204 del 26/11/2015 con il quale è stato determinato anche il compenso annuo.

Considerati gli oneri riflessi e le spese per eventuali missioni la spesa complessiva prevedibile risulta a € 152.500,00.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 5 del 26 aprile 2011 e n. 31 del 17/04/2012. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) ammontano a complessivi € 22.700,00.

- Oneri diversi di gestione €27.000,00

In tale voce afferiscono i bolli sui mandati di pagamento per €15.000,00; valori bollati per €1.000,00; il rimborso delle spese di registrazione dei contratti di locazione e le concessioni €10.000,00 e altri oneri diversi di gestione per €1.000,00.

B.8 Costi per godimento beni di terzi €285.500,00

A partire dal 1 settembre 2015 l'Agenzia ha riunito tutti i propri uffici nella nuova sede, in Via Ruggero Bardazzi 19-21 Firenze, e in Via del Lavoro, 49 Calenzano permane l'archivio storico cartaceo. Le sedi sono oggetto di contratti di locazione.

Tra questi costi si rilevano i noleggi di beni strumentali.

- locazioni degli immobili e le spese condominiali sono previsti €265.500,00.
- spese di noleggio di beni strumentali €20.000,00.

B.10 Ammortamenti €300.000,00

Sono previsti in € 300.000,00. Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull' esercizio, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2015 e ai beni durevoli presunti per il 2016.

Le spese sostenute per rendere i locali di Via Ruggero Bardazzi conformi alle disposizioni normative vigenti vengono ammortizzate in quanto la loro utilità è da considerarsi pluriennale.

Tali costi non monetari costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote utilizzate sono quelle previste dalla DGR 13/2013.

Imposte dell'esercizio €11.000,00

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2016, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 11.000,00.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Dal prospetto 1 “Bilancio economico preventivo” si evincono gli scostamenti tra le previsioni 2016 e le previsioni per l’esercizio 2015. Di seguito si commentano gli scostamenti più significativi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

A 5 a)

Lo scostamento di -3.100.000,00 è dovuto alla non iscrizione delle risorse regionali afferenti al PRAF (Piano regionale agricolo forestale);

A 5 b)

Lo scostamento di -836.000,00 è dovuto alla non iscrizione delle risorse derivanti dalla convenzione Agea-Artea per la gestione e tenuta dei fascicoli aziendali, delle risorse derivanti dalla convenzione con Mipaf per i controlli;

A 5 c)

Lo scostamento di -50.00,00 è dovuto alla non iscrizione delle risorse provenienti dalla convenzione con l’Istituto Cassiere;

A 5 d)

Lo scostamento di -45.700,00 è dovuto dalla necessaria rideterminazione dei costi di ammortamento sterilizzati da risorse trasferite per l’acquisizione di beni durevoli;

COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 – Acquisto beni (-6.400,00)

La previsione di minori spese è dovuta alla contrazione di tutte le spese non vincolate da contratti al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati da Regione Toscana.

B.7 Acquisti di servizi (-3.935.800,00)

Di seguito si riportano le variazioni più significative rispetto all’anno precedente:

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni (-27.000,00)

Tenuto conto del trasferimento degli uffici nella nuova sede di Via Ruggero Bardazzi a partire dal 1 settembre 2015 e dei necessari lavori eseguiti si prevede una contrazione del costo delle manutenzioni per il primo anno di gestione.

B.7 b) Altri acquisti di servizi (-3.908.800,00)

- Costi per prestazioni professionali (-3.700,00)

La previsione è stata determinata con maggior grado di certezza in quanto nel corso dell’anno 2015 è stato aggiudicato il servizio triennale di assistenza contabile;

- Costi per altre prestazioni di servizi (-3.955.000,00)

Lo scostamento del valore rispetto al bilancio preventivo 2015 è dovuto alla non iscrizione delle spese sostenute con risorse a destinazione vincolata quali la gestione del

fascicolo aziendale per i CAA e le spese per l'affidamento del servizio di controllo in loco ed alla previsione di una minor spesa per il servizio di disaster recovery.

Si precisa, comunque, che le spese prudenzialmente non iscritte sono coperte da risorse extra funzionamento delle quali si renderà conto nella relazione al bilancio preconsuntivo nel caso in cui si concretizzasse l'impegno e/o la liquidazione a favore di Artea;

- Costi per utenze ed altri costi di gestione (+57.000,00)

Le maggiori spese previste si riferiscono in particolare alla tassa sui rifiuti (TARI) che include nel nuovo calcolo tutta l'area del seminterrato utilizzata quale parcheggio (+22.00,00), inoltre si prevedono maggiori spese per il servizio di pulizia degli uffici (+6.000,00) per l'erogazione di gas (+21.000,00) per l'acquisizione dei modelli PA04 elaborati a seguito cessazione del personale dal ruolo di Artea (+4.500) oltre al normale aumento di tariffe

- Spese per Organi Istituzionali (-8.300,00)

Le spese previste sono determinate da disposizioni regionali e pur prevedendo maggiori spese per missioni del Direttore la quantificazione certa del proprio compenso porta ad una previsione inferiore di spesa. Al momento della redazione del bilancio preventivo non si possono prevedere maggiori spese per l'Organo Collegiale in quanto non è certa la data di rinomina.

B8 – Costo per godimento beni di terzi (-39.500,00)

Il minor costo è dovuto essenzialmente all'unificazione di tutti gli uffici dell'Artea in un'unica sede cessando l'utilizzo dei locali messi a disposizione dalla Regione Toscana presso l'ex Meyer in Via Luca Giordano a Firenze.

B10 – Ammortamenti (-50.000,00)

Terminati i piani di ammortamento dei beni durevoli acquisiti nei primi anni di gestione e terminati gli ammortamenti dei numerosi interventi sull'immobile precedentemente locato si prevede una sensibile diminuzione.

Il valore delle imposte riferito all'IRAP calcolata con il metodo "retributivo" resta invariato in quanto il nuovo compenso spettante al direttore determinato con DGR 204 del 26/11/2015 è comprensivo della retribuzione di risultato che precedentemente era determinata a parte.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO (prospetto 1)

			2016	2015
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	1.148,40 0,00	4.248.400, 00
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	148,00 0,00	984.000, 00
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti		50.000, 00
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	8,80 0,00	54.500, 00
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi		
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.305,20 0,00	5.336,90 0,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.		ACQUISTI DI BENI		12.000, 00
7.		ACQUISTI DI SERVIZI		696.700, 00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	85,00 0,00	112,00 0,00
	b)	Altri acquisti di servizi	611,70 0,00	4.520,50 0,00
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI		285.500, 00
9.		PERSONALE		
	a)	Salari e stipendi		
	b)	Oneri sociali		
	c)	Trattamento di fine rapporto		
	d)	Trattamento di quiescenza e simili		
	e)	Altri costi		
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		300.000, 00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	141,43 8,90	165,01 2,05
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	158,56 1,10	184,98 7,95
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11.		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12.		ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		
	a)	Accantonamenti per imposte		
	b)	Accantonamenti per contenziosi		
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti		
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali		
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI		
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.294,20 0,00	5.325,90 0,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11,00 0,00	11.000 ,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)	11,00 0,00	11.000 ,00

		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		11.000, 00		11.000, 00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-		-

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto inserendo per l'anno 2016 i dati

descritti nel prospetto n.1.

Per i successivi anni il valore della produzione ed i costi sono prevedibilmente costanti.

Tra il 2017 ed il 2018 termineranno i piani di ammortamento di quei beni durevoli acquistati nei precedenti anni 2012 e 2013 con risorse extra-funzionamento.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

				2016	2017	2018
A		VALORE DELLA PRODUZIONE				
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO				
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	1.148.400,00		1.148.400,00	
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	148.000,00		160.000,00	
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti				
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	8.800,00		8.800,00	
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi				
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.305.200,00	1.317.200,00	1.308.600,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6.	ACQUISTI DI BENI		12.000,00	12.000,00	12.000,00
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI		696.700,00	708.700,00	700.100,00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	85.000,00		95.000,00	
	b)	Altri acquisti di servizi	611.700,00		613.700,00	
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI		285.500,00	285.500,00	285.500,00
	9.	PERSONALE				
	a)	Salari e stipendi				
	b)	Oneri sociali				
	c)	Trattamento di fine rapporto				
	d)	Trattamento di quiescenza e simili				
	e)	Altri costi				
	10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		300.000,00	300.000,00	300.000,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
	12.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI				
	a)	Accantonamenti per imposte				
	b)	Accantonamenti per contenziosi				
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti				
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali				
	13.	ALTRI ACCANTONAMENTI				
	14.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		1.294.200,00	1.306.200,00	1.297.600,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		11.000,00	11.000,00	11.000,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)		11.000,00	11.000,00	11.000,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		11.000,00	11.000,00	11.000,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-	-	-

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti previsto per il triennio 2016/2018 prevede una leggera diminuzione degli investimenti nel primo esercizio di riferimento per tornare ai valori solitamente stimati negli successivi anni.

Il piano degli investimenti è stato redatto tenendo conto sia delle necessità degli investimenti sia delle fonti di finanziamento utilizzabili per tali investimenti.

Per l'anno 2016 la necessità di investimenti ammonta complessivamente a € 55.000,00 di cui € 30.000,00 relativi a beni materiali quali apparecchiature per server, sistemi hardware centralizzati e sostituzione personal computer obsoleti; ed € 25.000,00 relativi a beni immateriali quali aggiornamenti ed acquisizione di nuovi software e spese straordinarie su beni di terzi di cui l'Agenzia è locataria.

Fonti (finanziamenti) anno 2016:

In assenza di utili di esercizio previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 55.000,00

Per l'anno 2017 e 2018 si prevedono, al momento, le necessità di investimento e medesime fonti (autofinanziamento) previste per gli precedenti il 2016 tenuto conto che l'attività dell'Agenzia è oramai consolidata dopo 15 anni di gestione.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

IMPIEGHI			
	2016	2017	2018
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
Costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre immobilizzazioni immateriali	15.000,00	40.000,00	40.000,00
<i>II. Materiali</i>			
Terreni e Fabbricati			
Automezzi			
Macchine e sistemi elettronici	30.000,00	40.000,00	40.000,00
Mobili e arredi			
Altre immobilizzazioni materiali			
<i>III. Finanziarie</i>			
Crediti			
Titoli			
Altre immobilizzazioni finanziarie			
Totali impieghi	55.000,00	95.000,00	95.000,00
FONTI			
	2015	2016	2017
INTERNE			
Utile d'esercizio			
costi non monetari (ammortamenti)	50.000,00	95.000,00	95.000,00
Fondo rinnovo impianti e attrezzature			
Fondo finanz.to sviluppo investimenti			
ESTERNE			
Contributi in conto capitale			
Mutui			
Totali fonti di finanziamento	50.000,00	95.000,00	95.000,00